

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Azione 1 - Costituzione dei GO e concretizzazione di idee progettuali in proposta di progetto

| Principio di selezione  | Criterio di selezione   | Specifiche (eventuali note, escusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)   | Punteggio massimo attribuibile al criterio |
|---|---|---|--|
| potenzialità dell'idea progettuale in termini di capacità di risoluzione delle problematiche affrontate                   | capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese agricole e forestali, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale <sup>(1)</sup>                     | 0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata.  | 30   |
| qualità dell'idea proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, etc.) anche in relazione agli obiettivi del PEI | Chiarezza e concretezza nella descrizione degli obiettivi; piano di lavoro per la messa a punto della proposta progettuale credibile in termini di animazione del territorio e coinvolgimento attivo dei potenziali interessati con particolare riferimento alla solidità scientifica alla base dell'idea progettuale | 0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata;  | 20   |
| potenzialità del progetto in termini di ricadute sull'adozione delle pratiche innovative da parte del settore             | Possibilità di mettere in pratica l'innovazione con successo sul territorio regionale <sup>(2)</sup>  | 0: inesistente; 10: improbabile; 20: probabile; 30: altamente probabile; Il giudizio sulla probabilità deve essere motivato con riferimento alle cause/fattori specifici che si ritiene determinino tale valutazione. | 30   |
| estensione delle superfici forestali  |   | 1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti costituenti il GO   | 2  |
| presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile  |   | 1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti  | 3  |
|   | collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR  | 0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti   | 5  |
| presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali   |   | 5 punti per impresa con un massimo di 10 punti  | 10   |
| <b>totale</b>   |   |   | <b>100</b>                                 |

**Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi; inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata (capacità di risoluzione delle problematiche, qualità dell'idea, potenzialità in termini di adozione delle pratiche innovative) abbia ricevuto 0 punti**

<sup>(1)</sup> EU: "Strategic Implementation Plan European Innovation Partnership "Agricultural Productivity and Sustainability"" e Focus group; Italia: Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo alimentare e forestale (2014-2020); Regione Piemonte: Strategia per la Specializzazione intelligente S3"

<sup>(2)</sup> Si fa qui riferimento al concetto di innovazione e ai fattori che la influenzano di cui alla sez. 3.1 delle GUIDELINES ON PROGRAMMING FOR INNOVATION AND THE IMPLEMENTATION OF THE EIP FOR AGRICULTURAL PRODUCTIVITY AND SUSTAINABILITY sez. 3.1: l'innovazione è una "nuova idea una nuova idea che si dimostra efficace nella pratica" e i fattori che la influenzano sono: la solidità dell'idea innovativa, la possibilità e le caratteristiche del mercato, la volontà del settore nell'adottare tale innovazione, il rapporto costi/benefici, la conoscenza e la percezione, fattori esterni accidentali, ecc.)

## 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

### Azione 2 - Gestione dei GO e attuazione dei progetti

| Principio di selezione  | Criterio di selezione   | Specifiche (eventuali note, escusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)   | Punteggio massimo attribuibile al criterio |
|---|---|---|--|
| qualità della proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività, etc.)                                  | descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici   | 0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata.  | 30   |
| congruità del partenariato in rapporto agli obiettivi del progetto  | presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi al mondo produttivo con un approccio interattivo <sup>(3)</sup> <sup>(4)</sup>   | 0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici; 15: sono presenti tutte le competenze. | 15   |
| qualità delle azioni di diffusione dei risultati e pertinenza dei soggetti destinatari  | valutazione (i) delle attività di scambio di conoscenza previste e (ii) del risultato atteso dalle attività pianificate per la disseminazione dei risultati (attraverso l'organizzazione di corsi, network, consulenza, database permanenti, ecc.; anche attraverso il coinvolgimento di reti locali già esistenti e assicurando, quanto più possibile, il mantenimento sul lungo periodo, anche dopo il termine delle attività progettuali, dei risultati) <sup>(5)</sup> <sup>(6)</sup> | 0: insufficienti; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata.   | 15   |
| capacità di coinvolgimento delle diverse fasi della filiera (favorendo un approccio verticale e nella catena del valore)                    | valutazione della qualità e dell'intensità del coinvolgimento degli operatori interessati inteso come coinvolgimento attivo dall'inizio delle attività progettuali sino alle fasi finali di disseminazione dei risultati  | 0: insufficiente; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata.   | 15   |
| coerenza con le tematiche individuate in accordo con la rete rurale nazionale o collegate a progetti finanziati all'interno di Horizon 2020 | Valutazione della coerenza con le tematiche collegate a progetti finanziati all'interno di Horizon 2020 o del POR FESR  | criterio utilizzabile in caso di progetti collegati con attività finanziati all'interno del progetto Horizon 2020 o del POR FESR. 0: incoerente; 5: coerente.   | 5  |
| estensione delle superfici forestali  |   | 1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti costituenti il GO   | 2  |
| presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile  |   | 1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti  | 3  |
|   | collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR  | 0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: più collegamenti  | 5  |
| presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali   |   | 5 punti per impresa con un massimo di 10 punti  | 10   |
| <b>totale</b>   |   |   | <b>100</b>                                 |

**Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi; inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata (qualità della proposta, congruità del partenariato, azioni di diffusione dei risultati) abbia ricevuto 0 punti**

<sup>(3)</sup> concetto di innovazione interattiva di cui alla sez. 3.2 delle GUIDELINES ON PROGRAMMING FOR INNOVATION AND THE IMPLEMENTATION OF THE EIP FOR AGRICULTURAL PRODUCTIVITY AND SUSTAINABILITY: i "mattoni" costitutivi della futura innovazione dovrebbero provenire non solo dalla scienza, ma anche dalla pratica e dagli intermediari, (agricoltori, servizi di consulenza, ONG, ricercatori, ecc) in un processo "bottom-up". L'innovazione interattiva include le conoscenze esistenti (a volte tacite), che non sempre sono puramente scientifiche. Le innovazioni generate con un tale approccio tendono a fornire soluzioni che sono più facili da implementare in quanto il processo partecipativo è favorevole ad accelerare l'introduzione, la diffusione e l'accettazione delle nuove idee. La diffusione dei risultati di tali progetti funziona bene in particolare attraverso attività come il passa parola tra agricoltori o attraverso l'integrazione delle innovazioni nelle soluzioni proposte dai professionisti nella loro attività quotidiana di consulenza. Spesso, inoltre, gli agricoltori pionieri possono anche essere di attivo e concreto esempio al resto della comunità di agricoltori e sul lungo termine, non solo quello della durata del progetto.

<sup>(4)</sup> Il numero di persone/enti coinvolti non è rilevante: anche un piccolo gruppo può fare un buon lavoro (con costi magari inferiori) se le attività e la disseminazione sono ben organizzati

<sup>(5)</sup> per assicurare un'ampia diffusione dei risultati, potrebbe essere utile includere soggetti che possono fungere da *moltiplicatori* dell'innovazione (ad es.: consulenti, gruppi di agricoltori, singoli agricoltori con riconosciuto ruolo di *pionieri* sul territorio).

<sup>(6)</sup> Il coinvolgimento dei soggetti più appropriati per incoraggiare una cooperazione attiva e l'interazione tra soggetti durante l'attuazione del progetto dovrebbe prevedere, se non motivato in altro modo, la partecipazione al GO di: (a) gli utilizzatori finali dell'innovazione (agricoltori, organizzazioni degli agricoltori, ecc: utilizzano i risultati del progetto e di fatto li incorporano nella know how pratico dell'impresa; (b) consulenti (acquisiscono esperienza pratica dalle attività progettuali e le possono così diffondere aldilà e oltre i limiti, anche temporali, del progetto, a un'utenza più ampia), (c) organismi di ricerca/impresе/ONG ecc., in funzione delle particolari competenze richieste